

ORDINE DEI CONSULENTI. Il presidente Bastianello e il bilancio 2015: «Servono altre riforme»

«Lavoro, più trasformazioni che vere assunzioni nuove»

Le riforme del governo Renzi, con gli sgravi sulle assunzioni a tempo indeterminato e i contratti a tutele crescenti del Jobs act? Hanno dato impulso al mercato del lavoro, certo, ma si è trattato più di trasformazioni di contratti già esistenti che di vere e proprie nuove assunzioni. È il quadro che traccia, in una sorta di bilancio di fine anno, il presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Vicenza, Franco Bastianello.

«SERVONO ALTRE RIFORME». «Il 2015 dal punto di vista della produzione normativa in materia di lavoro e legislazione sociale - scrive Bastianello - è stato indubbiamente molto fecondo. Sono stati emanati tutti i decreti attuativi del Jobs act e si è cercato di dare una struttura organica alla legislazione del lavoro, ma sono mancate altre norme che avrebbero potuto dare un importante impulso allo sviluppo economico. In materia di lavoro l'unica norma in questo senso è stata introdotta dalla Legge di stabilità 2015 e consiste nell'esone triennale per le assunzioni a tempo indeterminato. È innegabile che questa disposizione abbia dato un importante impulso alle assunzioni. I dati, tuttavia, sembrano confermare che si tratta spesso di conferme di rapporti di

Cosa è migliorato

6500

IL LAVORATORI DIPENDENTI IN PIÙ NEI PRIMI NOVE MESI

L'anno scorso invece si registrava un calo di 3.700 unità. In sostanza quindi i dati di Veneto Lavoro disegnano un allentamento delle situazioni critiche. Va precisato che, mentre l'industria perde 2.500 posizioni, il terziario ne acquista 8.400. In calo anche le ore di cassa integrazione ordinarie rispetto al 2014.

lavoro già instaurati. Il nostro sistema, per riprendersi ed iniziare a correre, ha bisogno di una seria riforma dell'organizzazione dello Stato, che ancora non si vede, assieme a politiche economiche concrete e lungimiranti».

«GARANZIA GIOVANI? FARRAGINOSA». «Anche Garanzia Giovani non ha dato grandi frutti in quanto - spiega Bastianello - è stata coniugata in modo piuttosto farraginoso. L'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro ha comunque messo in pista due corsi che hanno visto impe-



Franco Bastianello

gnati circa 25 giovani da inserire negli studi di consulenza del lavoro e nelle aziende in figure amministrative. Dopo un percorso formativo durato un mese e mezzo stanno ora completando gli stage aziendali. Ora dovremo metabolizzare tutte le novità del Jobs Act e la giurisprudenza, con i suoi tempi, dovrà elaborarle per fornire l'orientamento necessario. Mi riferisco in modo particolare alle novità introdotte in materia di licenziamento con le tutele crescenti applicabili solo al personale assunto a partire dal 7 marzo e, pertanto, applicabili su larga scala solo fra

parecchio tempo. Positiva è la conferma del contratto a tempo determinato con la flessibilità già conferita dal decreto legge 34 del 2014».

AMMORTIZZATORI SOCIALI: PIÙ PESO SULLE PMI.

«Quanto agli ammortizzatori sociali, dopo anni di annunci sono stati riformati ma si sarebbe potuto uniformare veramente il sistema con riferimento a tutti i settori (compresi artigiani e imprese commerciali minori). Senza tenere conto - aggiunge - che, se da un lato è diminuita la contribuzione ordinaria, quella a carico dei datori di lavoro che si trovano nella necessità di ricorrere all'ammortizzatore è stata sensibilmente appesantita. In pratica l'azienda che è già in difficoltà, deve sostenere ulteriori maggiori oneri. Ciò a dimostrazione che a livello legislativo non si è ancora ben capita l'importanza del sistema della piccole e medie imprese, molto spesso ancora abbandonate a se stesse».

CRISI IN CALO. Da segnalare (fonte Veneto lavoro) che le comunicazioni di crisi aziendale sono passate da 1.339 nel periodo gennaio-settembre 2014 a 757 nello stesso periodo del 2015. I licenziamenti individuali sono calati da 37.200 a 32.600 e quelli collettivi da 10.561 a 5.340. ♦